
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni (*)

- Aggiornamento al 31 dicembre 2013 -






(*) - I valori indicati nelle figure che seguono rappresentano elaborazioni e stime dell'Autorità su dati forniti dalle imprese

Indice

FOCUS – Principali imprese nella filiera internet

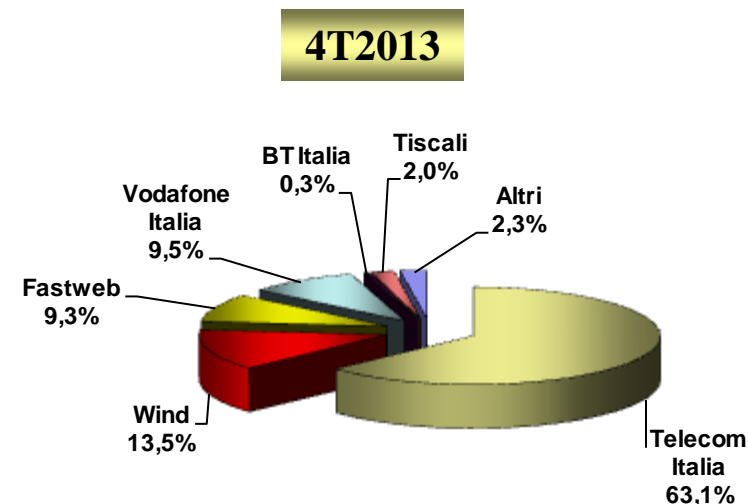
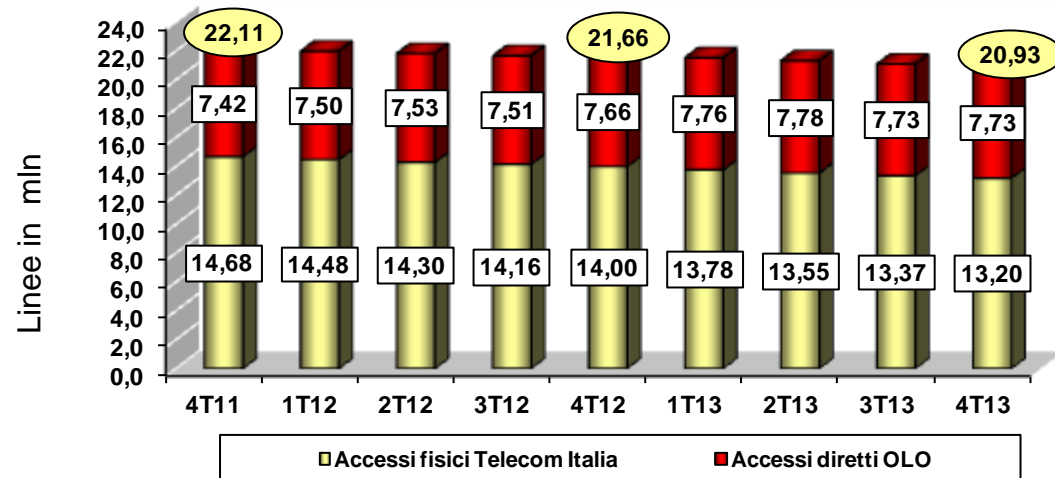
- 1. Accessi diretti alla rete fissa (totale)**
- 2. Accessi diretti alla rete fissa (solo nuovi entranti)**
- 3. Accessi a larga banda retail**
- 4. Linee mobili - consistenze (escl. mvno)**
- 5. Linee mobili - per tipologia di clientela/contratto (escl.mvno)**
- 6. Larga banda mobile**
- 7. Operatori mobili virtuali**
- 8. Telefonia mobile - portabilità del numero**

Focus - Principali imprese nella filiera internet - Quote di mercato (*) nel mondo (2012) -

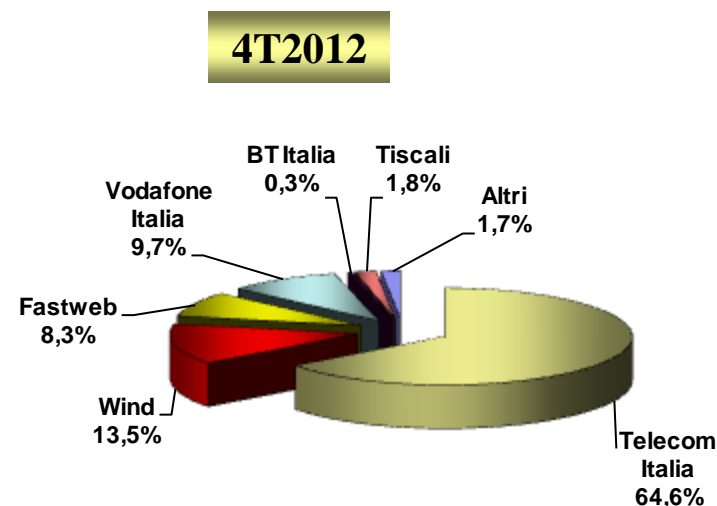
	Mercati a monte				Mercati internet orizzontali			Pubblicità online
	Sistemi operativi		Browser		Search	Social network	Portali	
	Computer	Mobile	Computer	Mobile				
	-	Primo operatore (37%)	Primo operatore (40%)	Primo operatore (43%)	Primo operatore (90%)	Marginale (<1%)	-	Primo operatore (32%)
	Primo operatore (91%)	Marginale (1%)	Secondo operatore (29%)	(3%)	Secondo operatore (7%)	Marginale (<1%)	Terzo operatore (12%)	(3%)
	Secondo operatore (7%)	Secondo operatore (25%)	(8%)	Secondo operatore (39%)	-	Marginale (<1%)	-	-
	-	-	-	-	-	Primo operatore (79%)	-	Secondo operatore (4%)
	-	-	-	-	-	Marginale (<1%)	Primo operatore (26%)	(3%)

(*) - Quote di mercato calcolate su specifici indicatori in volume. Per maggiori dettagli è disponibile il testo integrale dell'“Indagine conoscitiva sul settore dei servizi internet e pubblicità online” all’indirizzo <http://www.agcom.it/Default.aspx?DocID=12645>

1. Accessi diretti alla rete fissa (totale) (1)

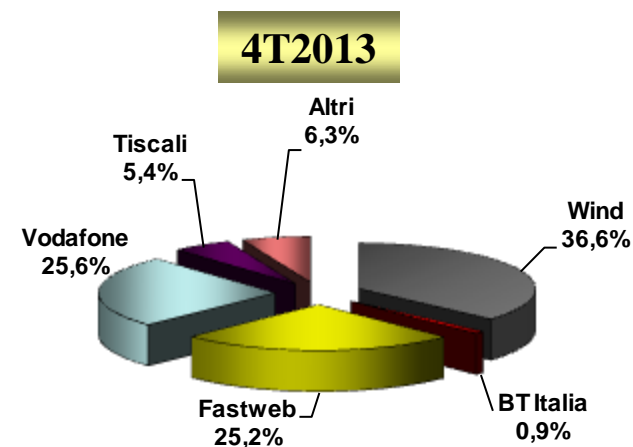
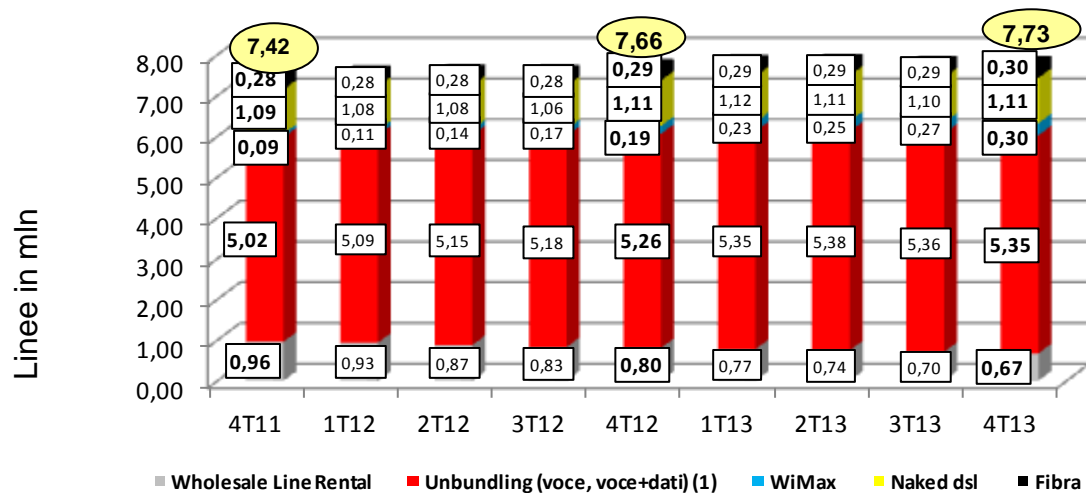


- Rispetto a dicembre 2012, si osserva un calo degli accessi complessivi per circa 730 mila linee (-1,2 milioni negli ultimi 2 anni), in accelerazione rispetto a quanto omogeneamente osservato nei dodici mesi precedenti (-450 mila circa).
- La riduzione delle linee fisse disincentiva, come anche indicato nel “Rapporto Caio”, ad investire in reti di nuova generazione
- La quota di Telecom Italia negli ultimi dodici mesi è scesa dell'1,5%, collocandosi al 63,1%.
- Di ciò si avvantaggia fundamentalmente Fastweb la quale, confermando la tendenza dei trimestri precedenti, su base annuale guadagna l'1,0%, portandosi ormai a ridosso di Vodafone (-0,2%).
- Per Wind si osservano invece quote nella sostanza stabili sia su base annua che trimestrale.
- Tiscali mostra un leggero aumento su base annua (+0,2%).

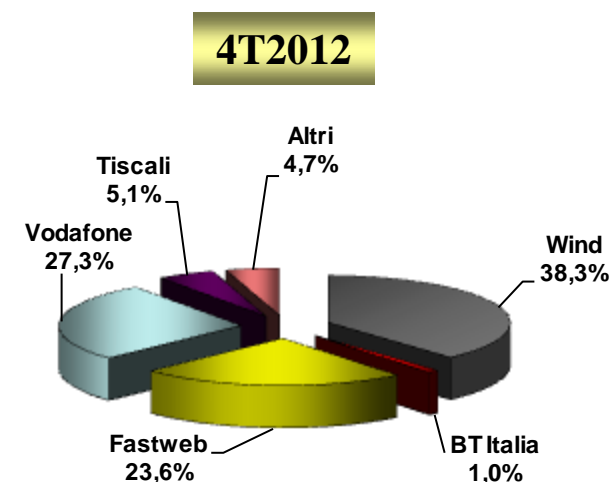


(1) – Sono compresi: gli accessi fisici Telecom Italia, full unbundling (voce e dati), Dsl Naked, WLR, Wimax e Fibra

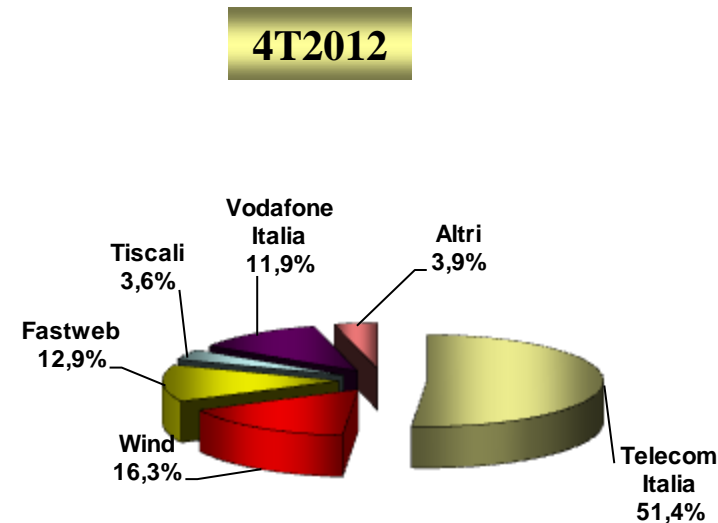
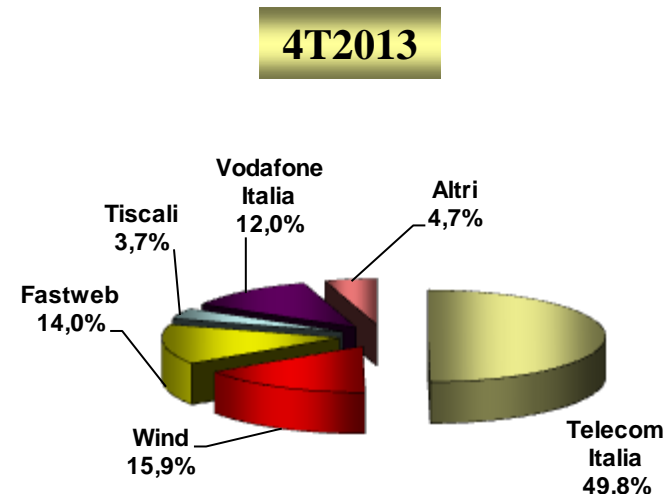
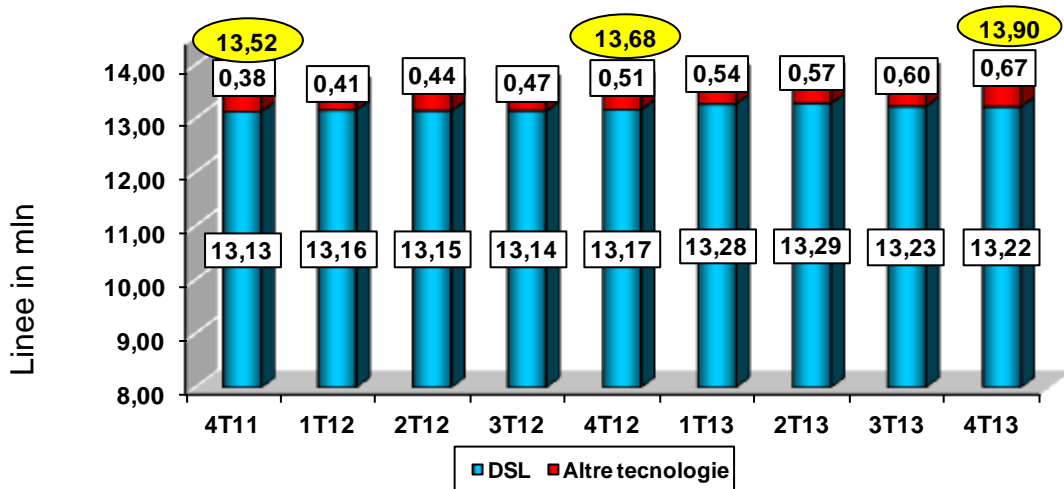
2. Accessi diretti alla rete fissa (solo nuovi entranti)



- Su base annua gli accessi crescono di circa 70 mila (230 mila 2012), mentre si osserva una sostanziale invarianza rispetto al precedente trimestre.
- A fronte della crescita delle linee Full Ull (1) (+90 mila su base annua) si contrappone una flessione degli accessi WLR (circa 130 mila linee).
- Nell'ultimo anno, qualora si escluda la crescita degli accessi WiMax, per le altre tecnologie si osserva una riduzione degli accessi complessivi degli OLO (-30 mila) che si confronta, in termini omogenei, con l'aumento di 120 mila registrato nel 2012.
- La ripartizione degli accessi diretti per operatore posiziona Wind al primo posto (36,6%), ma rispetto allo precedente dicembre 2012 risulta in arretramento, al pari di Vodafone, dell'1,7%.
- Viceversa, cresce su base annua di pari misura il peso di Fastweb (+1,6%).
- La crescita degli accessi WiMax, che ormai si equivalgono a quelli in fibra, rappresenta la metà del complessivo aumento degli accessi degli OLO nell'ultimo anno.
- Linkem rappresenta il 56% dello specifico segmento, seguita da Aria con il 38% circa (2).

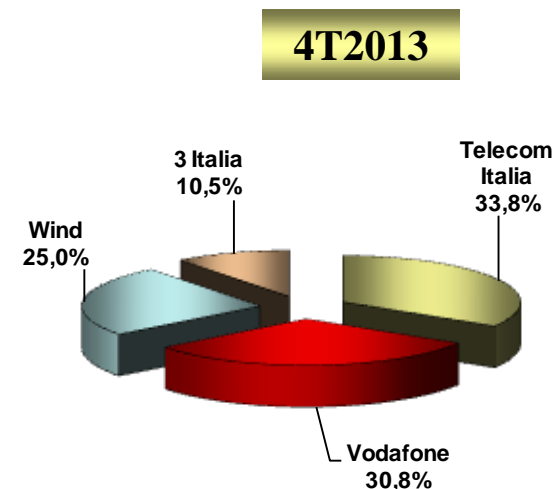
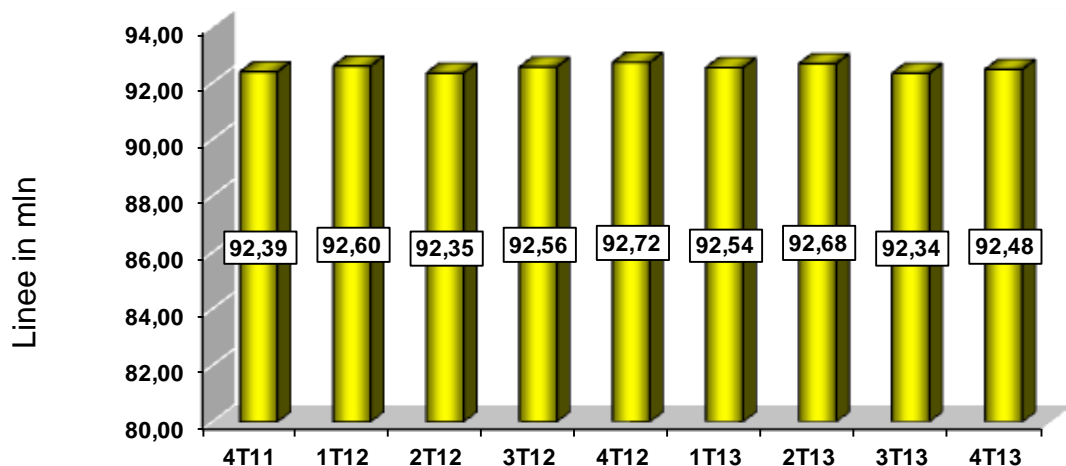


3. Accessi a larga banda retail

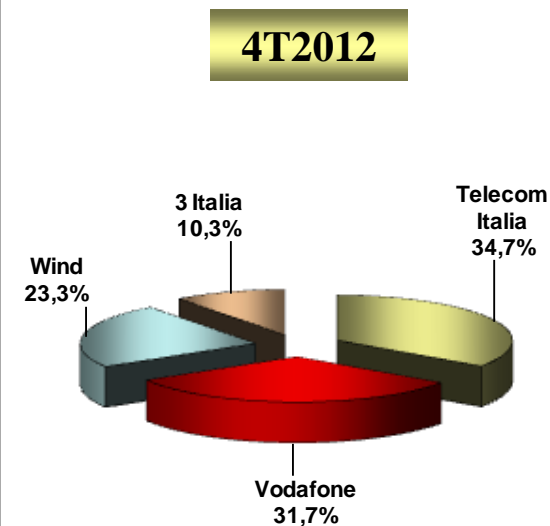


- Negli ultimi dodici mesi, la crescita degli accessi a larga banda è valutabile intorno alle 220 mila unità (+160 mila nel 2012). Rispetto a settembre, la *customer base* risulta in marginale aumento (+7 mila accessi).
- Nel corso del 2013 gli accessi DSL risultano sostanzialmente invariati (+50 mila), mentre la crescita complessiva è in gran parte rappresentata dall'aumento delle linee WiMax (+103 mila).
- Nonostante il buon successo degli accessi in fibra registrato nell'ultimo trimestre del 2013, la quota di mercato di Telecom Italia, riducendosi su base annua del 1,6%, scende al 49,8%.
- Se ne avvantaggia principalmente Fastweb (+1,1%) e gli operatori minori, rappresentati in larga parte da quelli WiMax (+0,8%).
- Le quote di mercato di Vodafone e Wind, rispetto a dicembre 2012, non registrano variazioni di rilievo (rispettivamente +0,1% e -0,4%).

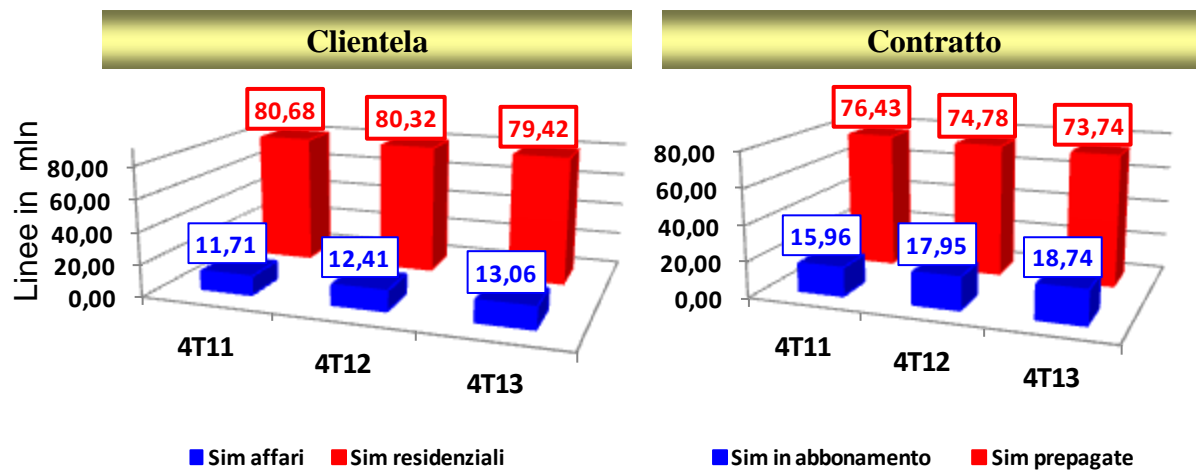
4. Linee mobili – consistenze (esclusi mvno, cfr slide 7)



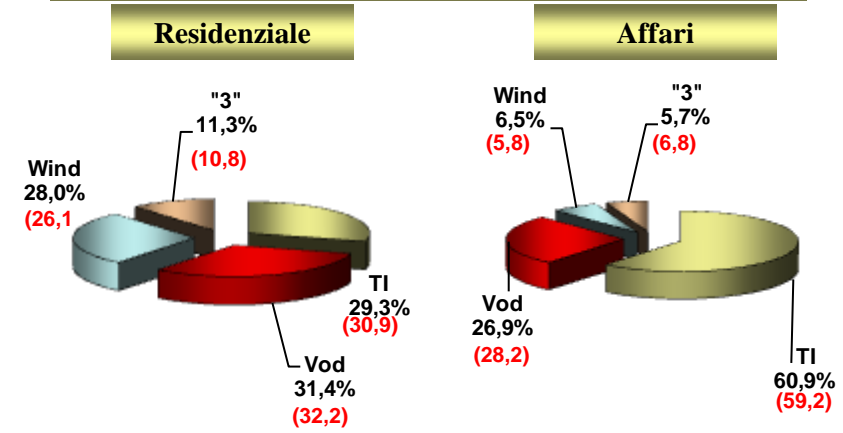
- Il mercato, negli ultimi due anni, è sostanzialmente saturo. Come testimoniato dalle operazioni di MNP (nel periodo considerato, mediamente 3,5 milioni di richieste per trimestre), nuovi clienti si acquisiscono solo da altri operatori. Ciò ha favorito una “guerra dei prezzi”.
- A fine dicembre, la *customer base* ha una flessione su base annua (-240 mila linee) mentre mostra un lieve aumento rispetto al trimestre precedente (+140 mila).
- Le sim che effettuano solo traffico vocale nell’ultimo anno sono diminuite di oltre 7,5 milioni (-12 milioni rispetto a fine 2011).
- Negli ultimi dodici mesi, si osserva una flessione nell’ordine di 900 mila sim relativamente al mercato residenziale, mentre è pari a +650 mila linee la crescita dell’utenza affari.
- Nel medesimo periodo, le sim prepagate sono diminuite di oltre 1,0 milione, mentre quelle in abbonamento sono aumentate di circa 800 mila.
- Su base annua, le quote di mercato di Telecom e Vodafone flettono entrambe dello 0,9% a favore di H3G (+0,2%) ed, in misura più consistente, di Wind (+1,7%), che raggiunge il 25%, dimensione “naturale” per un mercato dove sono presenti 4 imprese.
- Su base annua il traffico telefonico (oltre 150 miliardi di minuti da inizio anno) risulta in aumento dell’8,6%, mentre si amplia la flessione degli sms, che con 76,7 miliardi inviati da inizio anno segnano una riduzione di oltre il 20%.



5. Linee mobili - per tipologia di clientela/contratto (escl. mvno)



Quote di mercato per tipologia di clientela - 4T2013 (%)



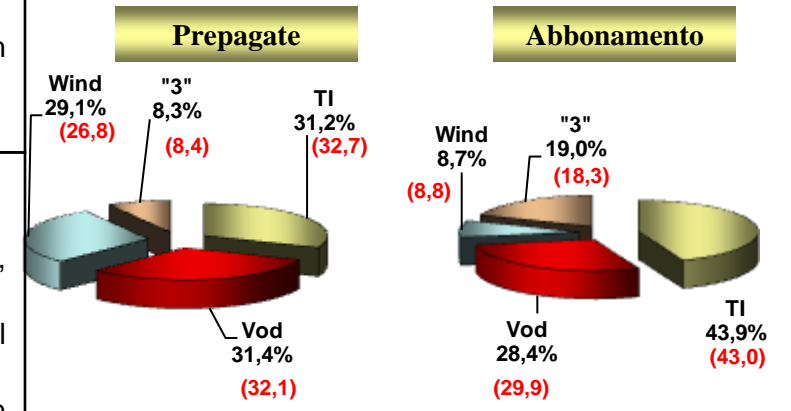
Clientela

- L'utenza affari (13,06 milioni in dicembre) cresce di 650 mila linee su base annua, mentre nello stesso periodo il segmento residenziale (79,42 milioni di sim) segna un arretramento di 900 mila abbonati.
- Il peso dell'utenza affari aumenta dello 0,7% (dal 13,4 al 14,1% della consistenza complessiva).
- Il primo operatore nel segmento residenziale è Vodafone con il 31,4%, seguito da Telecom Italia (29,3%) e Wind (28,0%).
- Telecom Italia, con oltre il 60%, è largamente leader nel segmento affari.

Contratto

- Il 79,7% delle linee attive riguarda le "prepagate" (80,6% nel dicembre 2012).
- In due anni, le sim in abbonamento sono cresciute di 2,8 milioni mentre, corrispondentemente, quelle "prepaid" hanno subito una flessione per circa 2,7 milioni.
- Nel mercato "prepaid" Telecom Italia e Vodafone, entrambe in flessione, superano di poco il 31%, mentre Wind è al 29,1%, in crescita del 2,3% rispetto al 2012.
- Nel segmento "postpaid", Telecom Italia si conferma market leader con il 43,9% circa, in leggera crescita risulta "3" (+0,7%)

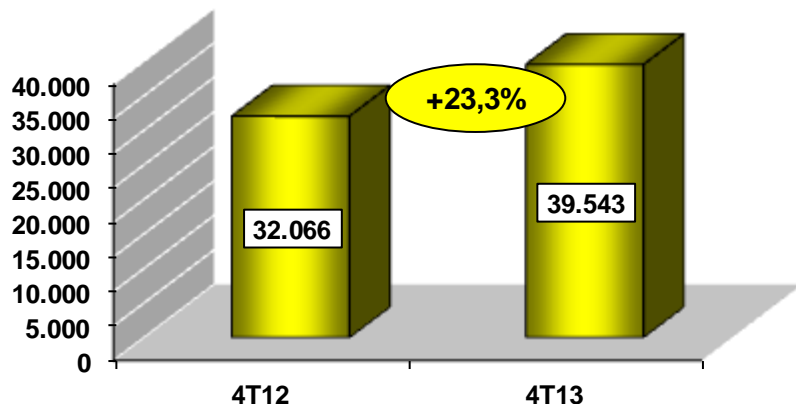
Quote di mercato per tipologia di contratto - 4T2013 (%)



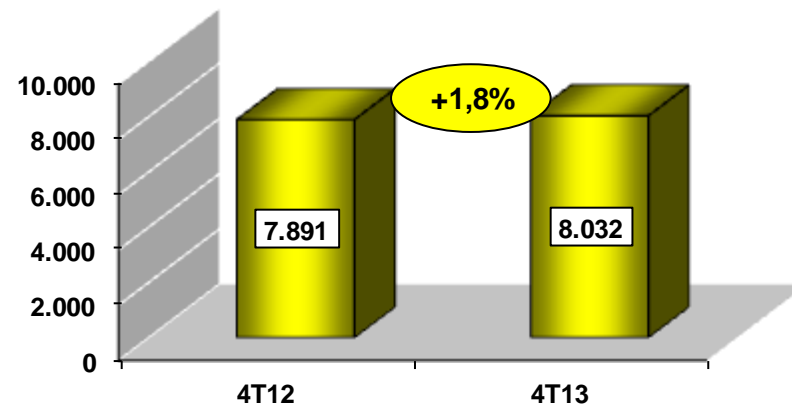
(tra parentesi i corrispondenti valori relativi a dicembre 2012)

6. Larga banda mobile (1)

Sim con traffico dati (*1000)

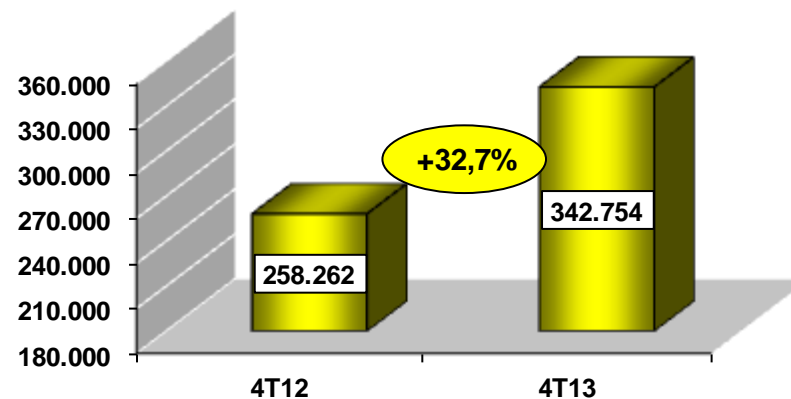


Connect card (*1000)



- Le sim che nell'ultimo trimestre dell'anno hanno effettuato traffico dati hanno superato i 39,5 milioni (+23,3% rispetto al corrispondente valore del 2012).
- Le sim "solo dati" superano la consistenza di 8 milioni (+1,8% rispetto a fine 2012). (2)
- Da inizio anno il traffico dati è cresciuto del 32,7%, in linea con la crescita corrispondentemente osservata lo scorso anno (+34,3%).

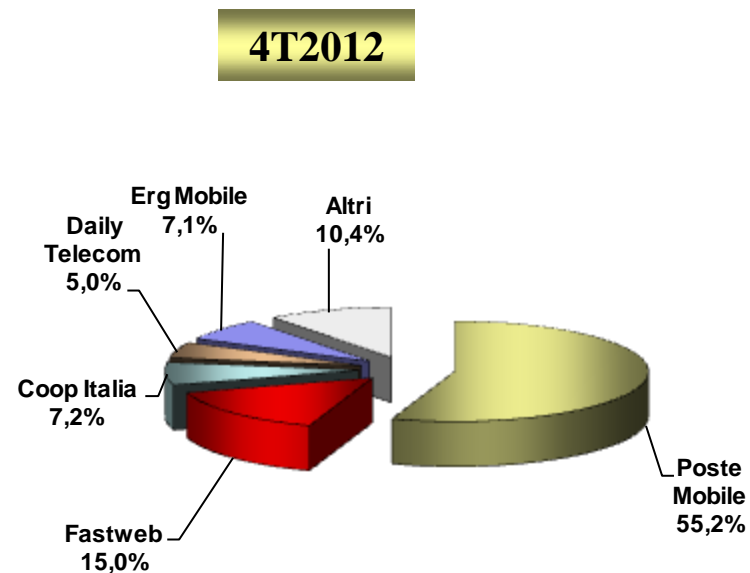
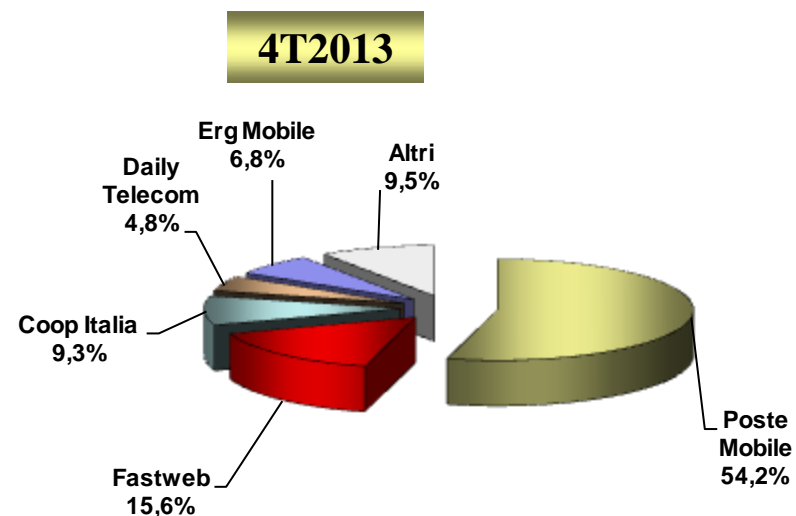
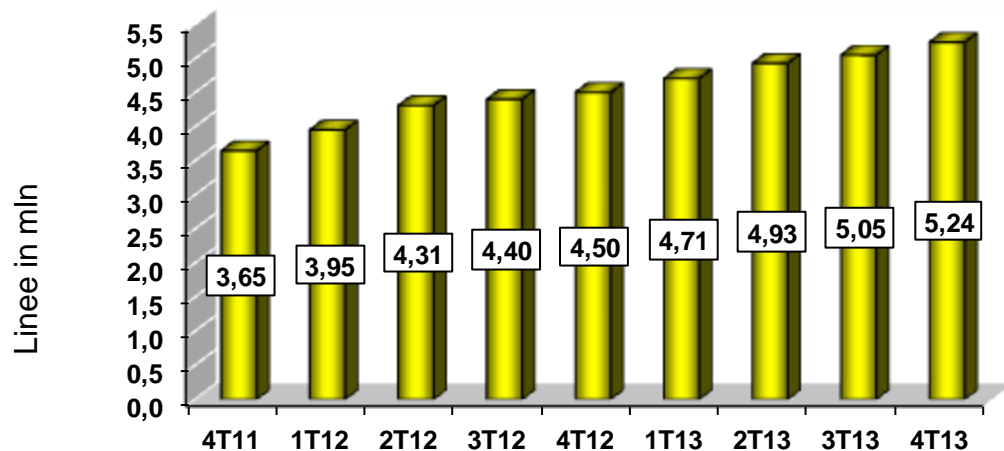
Traffico dati (terabyte da inizio anno)



(1) I dati includono Mno e Mvno

(2) A seguito di mutate metodologie di classificazione richieste alle imprese, coerenti con quelle adottate dalla Commissione nell'ambito dell'aggiornamento a fine 2013 della reportistica sulla diffusione della larga banda su reti mobili, i valori esposti non sono omogenei con quanto indicato nei precedenti aggiornamenti dell'Osservatorio

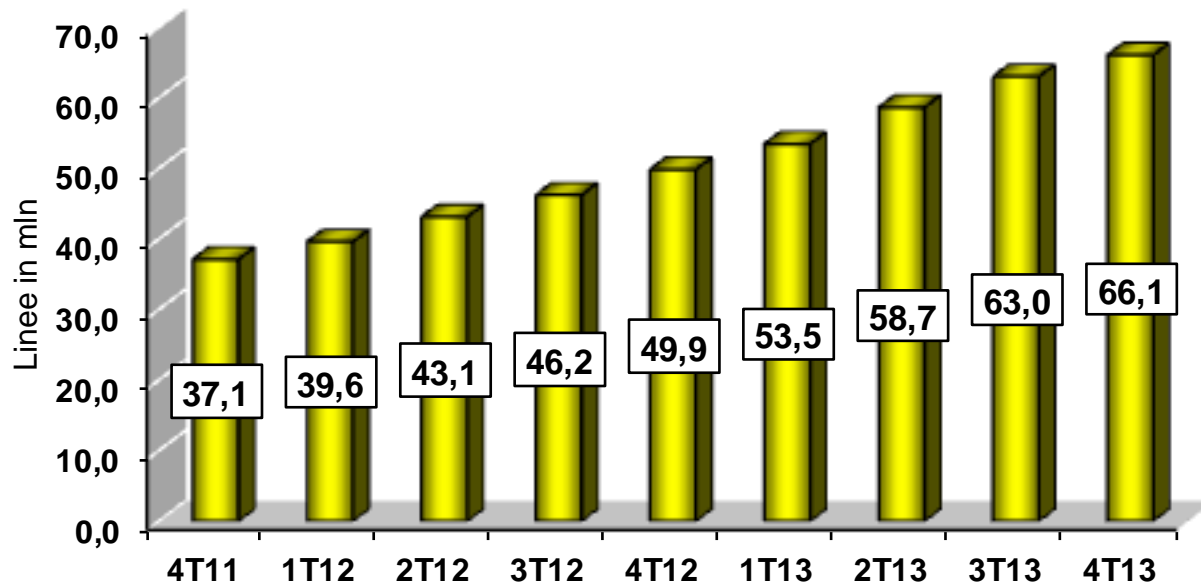
7. Operatori mobili virtuali (MVNO) (1)



- Prosegue la crescita degli abbonati MVNO (+740 mila circa su base annua), la cui consistenza supera i 5,2 milioni sim (pari a circa il 5,4% della base clienti totale).
- Poste Italiane è al 54,2% (2,8% del mercato complessivo), in lieve arretramento (-1,0%) rispetto a dicembre 2012.
- La quota di mercato di Coop Italia cresce di oltre il 2% (9,3% a fine anno).
- Da inizio anno, la crescita del mercato è concentrata, per oltre il 70% su Poste Mobile e Fastweb.
- Traffico e sms inviati crescono su base annua rispettivamente del 9,6% e del 13,3%.

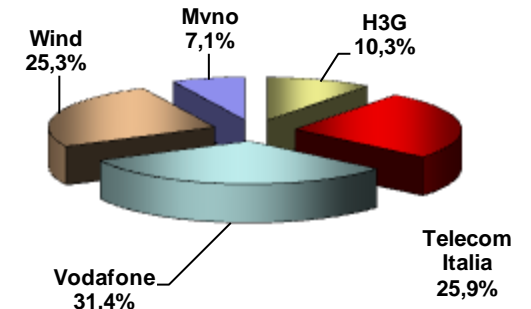
(1) A seguito della cessazione dell'operatore BIP, i dati esposti non sono confrontabili con quelli esposti nei precedenti aggiornamenti dell'Osservatorio

8. Telefonia mobile - portabilità del numero



- A fine 2013 il numero di linee mobili portate ha superato i 66 milioni (dato cumulato).
- Gli operatori mobili virtuali registrano un saldo attivo cumulato di 1,5 milioni di linee, in leggero aumento rispetto a settembre.
- Con riferimento agli ultimi dodici mesi il saldo risulta positivo per H3G (+1,4 milioni), Wind (+174 mila) e MVNO (+214 mila), mentre è negativo per Telecom Italia (-1 milione) e Vodafone (-750 mila circa).
- Su base trimestrale l'indicatore peggiora per Telecom Italia (da +75 mila a -151 mila) e per Wind (da -44 mila a -96 mila), mentre migliorano H3G (da +113 a +264 mila) e Vodafone (da -232 a -93 mila).

4T13 - Linee in uscita (nel trimestre)



4T13 - Linee in ingresso (nel trimestre)

